

bilita una somma per le escursioni dei giovani alunni, a spese degli stessi istituti nelle varie scuole. Ecco un altro fatto che prova che non si manca del tutto di pratica.

E poi, onorevole Garelli, è stabilito che i giovani che devono fare il biennio di magistero, devono impiegare 6 mesi in una azienda agraria di una scuola pratica. Da questo complesso di fatti, l'onorevole Garelli vedrà che se le condizioni di fatto dei nostri istituti superiori di agricoltura non sono quelle che noi desideriamo, non mancano però di importanza ed io spero che potranno tra breve migliorare e perfezionarsi.

Debbo poi far osservare tanto all'onorevole Garelli quanto agli onorevoli Cavalletto e Rizzo, che quest'anno alcuni alunni della scuola di Portici si sono recati alla scuola universitaria di Pisa, o sono andati addirittura a casa. Il Consiglio superiore della istruzione ha creduto di abolire il titolo di *dottore* in agricoltura che i giovani ottenevano alla fine degli studi. Io spero che i giovani torneranno a frequentare quelle scuole persuadendosi che la differenza fra il titolo di *dottore* e quello di laureato in agronomia non implica diminuzione di importanza, ma è diretto a chiarire meglio il carattere professionale della scuola, non altrimenti di quanto si fa nelle scuole degli ingegneri dove gli alunni ricevono il diploma di laureati ingegneri.

Dirò finalmente all'onorevole Rizzo che non intende il Governo di istituire a Catania una scuola superiore di agricoltura nè punto nè poco. Il Governo non si allontana dai concetti che ha espresso allorchè sono state create le scuole enologiche nel 1881. A Catania si istituisce soltanto una scuola, (che si dice superiore) di agricoltura, avuto riguardo alla specialità di questa coltura ed alla sua grande estensione nella Provincia di Catania; perchè sappia l'onorevole Rizzo che essa dà di vino il quarto di tutto il vino che si produce in Italia; e quindi il Ministero ha creduto utile di impiantare questa scuola superiore a Catania affinchè vi si impari bene la viticoltura e l'enologia anche dal punto di vista scientifico.

Finalmente dichiaro all'onorevole Rizzo che io studierò la proposta, che egli mi ha fatto, di istituire una scuola di magistero a Conegliano.

Fino ad ora il Ministero ha sempre avuto buone notizie della scuola di Conegliano; non so se consti diversamente all'onorevole Rizzo.

Rizzo. Anzi io le ho ottime!

Miceli, ministro di agricoltura e commercio. Il Ministero si è sempre compiaciuto della bellis-

sima fama che gode la scuola di Conegliano, fama che io credo conservi.

Spero che queste dichiarazioni mie, anzichè provocare contraddizioni da parte degli onorevoli preopinanti e specialmente dell'onorevole Garelli, che ha parlato di questo argomento con tanto calore e con tanta dottrina, li persuaderanno che noi tutti siamo d'accordo nel riconoscere che le scuole nostre non sono ancora arrivate a quel grado di perfezione, che sarebbe necessario, ma che non sono poi così mancanti, dal lato della pratica e della efficacia, come da taluno si è creduto.

Voci. A domani! A domani! (*Rumori*).

Presidente. Questa discussione continuerà domani.

Presentazione di un disegno di legge.

Presidente. Onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare. (*Segni di attenzione*).

Crispi, presidente del Consiglio. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per l'approvazione della Convenzione Etiopica col Regno d'Italia.

Presidente. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio della presentazione di questo disegno di legge che sarà stampato e distribuito.

Comunicansi domande d'interrogazione e di interpellanza.

Presidente. Comunico alla Camera una domanda d'interrogazione dell'onorevole Papadopoli:

“ Il sottoscritto domanda d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sui motivi della sospensione dei lavori della diga sud-ovest del porto del Lido e sulle conseguenze di detta sospensione per il proseguimento dei lavori stessi.”

Prego l'onorevole presidente del Consiglio di voler comunicare questa domanda d'interrogazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Crispi, presidente del Consiglio. Comunicherò questa domanda d'interrogazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici, il quale verrà domani a dire se e quando intenda rispondere.

Presidente. Gli onorevoli Cavallotti e Maffi hanno presentato questa domanda d'interpellanza:

“ I sottoscritti chiedono d'interpellare l'onorevole ministro dell'interno sui gravi disordini provocati dalle misure dell'autorità politica in Milano. ”